

|                          |
|--------------------------|
| <b>RELAZIONE E PIANO</b> |
|--------------------------|

Le **società** in cui il Comune di Codroipo detiene partecipazioni risultano essere le seguenti:

- 1) A&T 2000 SpA;
- 2) CAFC S.p.A.
- 3) COMET

| <b>SOCIETA</b> | <b>FORMA SOCIETARIA</b> | <b>SEDE</b>                   | <b>% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE</b> | <b>AMBITO OPERATIVO</b>   |
|----------------|-------------------------|-------------------------------|---------------------------------------|---|
| C.A.F.C.       | S.P.A.                  | Udine Viale Palmanova 192     | 2,6593                                | Gestione dell' intero ciclo integrato dell'acqua, ossia acquedotto, reti ed impianti fognari e di depurazione di 83 Comuni sui 137 della provincia di Udine - affidataria del servizio mediante l'istituto dell'House providing   |
| A & T 2000     | S.P.A.                  | Codroipo (UD) Via Friuli 16/B | 8,1930                                | gestione integrata del ciclo dei rifiuti – affidataria del servizio mediante l'istituto dell'House providing  |
| COMET          | S.R.L.                  | Pordenone Via Mazzini 47/D    | 2,0547                                | Distretto Industriale riconosciuto Con il DGR n. 528 del 12.03.2009 dalla Regione Friuli Venezia Giulia – quindi costituita 'ASDI – Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti industriali - prevista per la gestione di un distretto. |

Che delle suddette società' partecipate **C.A.F.C. S.p.a** detiene a sua volta le seguenti partecipazioni (quindi per l'amministrazione partecipazioni indirette):

| <b>SOCIETA'</b> | <b>FORMA SOCIETARIA</b> | <b>SEDE</b>                   | <b>% DI PARTEIPAZIONE</b> | <b>AMBITO OPERATIVO</b>  |
|-----------------|-------------------------|-------------------------------|---------------------------|--|
| <i>Friulab</i>  | S.R.L.                  | Udine Via del Cottonificio 60 | 73,500000%                | Attività di laboratorio analisi chimico-fisiche e microbiologiche, controlli analitici delle acque potabili e reflue dei diversi soggetti gestori delle risorse idriche sul territorio |

|  |  |  |          |   |
|--|--|--|----------|---|
| <i>Consorzio ZIAC</i>                        | CONSORZIO<br>(ENTE PUBBLICO ECONOMICO) |  | 0,08849% | È un Ente Pubblico Economico il cui scopo statutario è quello di promuovere lo sviluppo economico dell'area affidata alla sua gestione, favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali e le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e di servizi. |
| <i>Banca di Credito cooperativo di Udine</i> | SOCIETA COOPERATIVA                    | Udine Viale Tricesimo 85                 | 0,00040% | Servizi bancari e finanziari  |
| <i>Banca Popolare di Cividale</i>            | S.C.P.A                                | Cividale del Friuli – via G. Pelizzo 8/1 | 0,00492% | Servizi Bancari e Finanziari  |

Come indicato nelle premesse (numero 2-C) della Deliberazione di Consiglio Comunale cui la presente relazione è allegata (in cui è richiamato il contenuto dell'art.1, c.612 Legge 190 / 2014), gli **aspetti / elementi / fattori** in base ai quali ogni società / partecipazione societaria vengono sottoposte a verifica sono i seguenti:

- a) non indispensabilità rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente;
- b) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) per attività diverse dai servizi pubblici (alla luce di quanto alla successiva lettera d), gestione analoga o simile a quella svolta da altri enti o società partecipati dal Comune;
- d) per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, possibilità di aggregazione tra società;
- e)
  - I) ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi;
  - II) contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali;

Per singola società / partecipazione societaria e per singolo aspetto / elemento / fattore si sviluppano le seguenti considerazioni.

### **1) A&T 2000 SPA**

- a) Il Comune può ben essere titolare di partecipazioni in società di svolgimento di servizi di interesse generale (quale è il ciclo dei rifiuti ex DLgs 152 / 2006 gestito da A&T 2000 SpA).

Si deve peraltro considerare che, per il ciclo dei rifiuti, si attendono gli sviluppi ex art.3bis, c.1bis DL 138 / 2011 come modificato dall'art.1, c.609 Legge 190 / 2014 in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo specifico servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

b) La società ha un numero di amministratori inferiore a quello dei dipendenti.

c) La società non svolge gestioni analoghe o simili a quella svolte da altri enti o società partecipati dal Comune.

d) L'attivazione di percorsi di aggregazione tra A&T 2000 SpA ed altre società pubbliche operanti nel ciclo dei rifiuti a livello locale è da tempo oggetto di approfondimenti.

In ottica volontaristica, l'aggregazione appare auspicabile relativamente ai possibili miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia delle gestioni; si pensi ai possibili risparmi relativi agli organi di amministrazione e controllo, alle unità organizzative ed ai costi per le attività di staff (informatica, contabilità, bilancio, controllo di gestione, amministrazione e gestione del personale ecc.) ed ai possibili benefici in termini di costi assoluti ed unitari a fronte di appalti ed acquisti su dimensioni maggiori (per lo svolgimento dei servizi tecnico – operativi del ciclo dei rifiuti sul territorio, per materiali di consumo, per energia ecc.)

La prospettiva di aggregazione potrebbe trovare spunti obbligatori anche con riferimento all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali come da precedente lettera a).

e) I) ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi

In quanto società interamente pubblica, in materia di numero di amministratori, la società rispetta quanto previsto dall'art.1, cc.729 e dall'art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012, di seguito riportato.

*729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore [ad euro 2 milioni] ...*

In materia di compensi agli amministratori, alla società si applica, e la società rispetta, quanto previsto dal vigente art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012 (come da ultimo intervento ex art.16, c.1 DL 90 / 2014):

*4. Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente [tra altri, dal Comune] ... , che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri .... A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.*

...

*5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo ... periodo del comma 4.*

Inoltre, in materia di compensi agli amministratori la società rispetta quanto previsto dall'art.1, c.725 Legge 296 / 2006, di seguito riportato.

*725. Nelle società a totale partecipazione di comuni ..., il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti ... al sindaco ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura comunque non superiore al doppio del compenso onnicomprensivo di cui al primo periodo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dalle società indicate nel primo periodo del presente comma.*

*726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.*

Quanto al compenso del Collegio Sindacale della società, la società rispetta quanto previsto dall'art.6, c.6 DL 78 / 2010:

*6. ... nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.*

## II) contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali

Per quanto attiene ai programmi di contenimento dei costi per il futuro, la società ha provveduto alle seguenti azioni:

- con il recente ampliamento della compagine societaria ha ridotto la percentuale della contribuzione ai costi da parte di ciascun socio
- le iniziative poste in essere per conseguire una sempre più elevata purezza dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata e a una costante riduzione del quantitativo della frazione residuale, nonché, con la prossima entrata in esercizio dell'impianto di compostaggio, previo recupero energetico, i costi dei servizi vengono costantemente contenuti.

Di tale contenimento dei costi, sia generali che relativi ai servizi, si ha già un riscontro nel 2015.

### **2) CAFC S.p.A.**

*a)razionalizzazione ed eventuale eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.*

CAFC SpA è affidatario diretto "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito (servizio pubblico locale riconosciuto come tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D. Lgs. 152/2006), in forza di deliberazioni legittimamente assunte dall'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli (atti 20/2007 dd. 28.11.2007; 3/2008 dd. 24.01.2018; 4/2008 dd. 24.01.2008, 23/08 dd. 14.07.2008, 36/08 dd. 19.12.2008, 39/08 dd. 19.08.2008, 10/09 dd.

20.04.2009, 16/09 dd. 20.04.2009, 26/09, 38/09, 38/10, 39/10, 41/10, 42/10, 43/10, 4/11, 5/11, 23/11, 41/11, 42/11, 43/11, 47/11, 17/12, 22/12, 16/13). La Consulta ha assorbito le competenze dei singoli Enti Locali in materia di individuazione del gestore del servizio dal 01.01.2009, ferma la partecipazione dell'Ente Locale a CAFC S.p.A..

Al riguardo, si veda anche l'art.1, c.615 della stessa Legge 190/2014:

*Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente:*

*«L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale».*

CAFC SpA è pertanto legittimamente ed obbligatoriamente (in forza delle deliberazioni della Consulta) affidatario del Servizio Idrico Integrato.

*b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*

CAFC S.p.A. non è evidentemente nella condizione di cui sopra: gli amministratori sono in numero di 1; l'organico, alla data del 31.12.2014, è in numero di 215 unità.

*c)eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni”*

CAFC S.p.A. non è evidentemente nella condizione di cui sopra, è l'unico gestore del Servizio Idrico Integrato per gli EE.LL. soci.

*d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.*

Ferma la citata competenza esclusiva della Consulta come sopra esposto nell'individuazione del gestore d'ambito, ai sensi degli artt.147, c.2, lettera b) e 149-bis, c.1 D. Lgs. 152/2006, come modificati dall'art.7, c.1, lettera b), numero 4) DL 113/2014 ed art.1, c.615 Legge 190/2014 è stata reintrodotta l'obbligatorietà dell'affidatario unico per ambito; si auspica che CAFC S.p.A.sia l'aggregatore degli altri soggetti gestori ad oggi salvaguardati.

*e) lett. I e II Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”*

L'Organo amministrativo in carica è monocratico (Amministratore Unico). La società persegue un costante efficientamento dei propri costi operativi secondo le direttive della CATO Centrale Friuli e di AEEGSI (Autorità di regolazione nazionale). La società altresì si è data l'obiettivo del mantenimento del rapporto costo personale su costi diretti < 24%.

**IN RELAZIONE ALLE VALUTAZIONI CONNESSE AL CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO SI RIPORTA UN DOCUMENTO D'ANALISI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE CAFC**

## **INDIRIZZO RELATIVO ALLA POLITICA DEL PERSONALE ANNI 2015 ÷ 2016 DINAMICHE ASSUNZIONALI E CONTRATTUALI**

### **1. PREMESSA**

CAFC S.p.A. è affidatario diretto in house del Servizio Idrico Integrato ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 13/2005 in base agli atti della competente Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli. In materia di personale dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali, non sussiste più l'obbligo di consolidare il costo del personale delle società partecipate con quello degli Enti Locali (come era in vigore dell'art.76, c.7 D.L. 112/2008, ora soppresso). Vi è comunque l'obbligo che l'Ente socio adotti atti di indirizzo, verso le proprie società in house, in materia assunzionale e di contenimento degli oneri contrattuali. Tali indirizzi devono essere recepiti da parte della società.

Di seguito si evidenzia la politica del personale che CAFC S.p.A. intende perseguire nel biennio 2015÷ 2016.

### **2. NORME DI RIFERIMENTO**

Le principali norme vigenti, utili ai fini dell'elaborazione dell'atto di indirizzo che i singoli Enti soci di CAFC S.p.A. debbono assumere, sono le seguenti:

- art.4, c.12-bis D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, che ha sostituito come segue l'art.18, c.2bis D.L. 112/2008.
- art.3 D.L. 90/2014, il quale fissa norme in sé valide solo per gli Enti Locali, fatte salve quelle sub [B] e [C], per cui vi è effetto diretto sulle società.

**3. CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO APPLICATO CAFC S.p.A.** applica integralmente il contratto Gas Acqua di Federutility a tutti i dipendenti con qualifica di operaio, impiegato e quadro seguendo le dinamiche retributive previste a livello nazionale.

Per il personale Dirigente CAFC S.p.A. applica il contratto per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi Confindustria – Federmanager.

### **4. CONTRATTO DI 2° LIVELLO INTEGRATIVO AZIENDALE**

A giugno 2014 è stato siglato con le RSU aziendali il contratto integrativo aziendale ai sensi dell'art. 9 del vigente CCNL Gas Acqua. L'accordo è valido per il triennio 2014 ÷ 2016. Tale contratto prevede, per l'intera sua durata, il riconoscimento di un premio di produttività massimo pari al 3,70% della retribuzione lorda mensile prevista dal CCNL.

L'importo massimo individuale è definito sulla base della media per livello e il valore erogato varia in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per il personale quadro l'importo massimo del premio è definito dall'Organo Amministrativo su proposta del Direttore Generale.

Per i dirigenti l'importo massimo del premio è definito dall'Organo Amministrativo.

La gestione del contratto di secondo livello è improntata sul principio del non aumento complessivo dei costi del personale, pur tenendo conto delle finalità premiali dell'istituto.

### **5. RAPPORTO COSTO DEL PERSONALE/COSTI OPERATIVI**

CAFC S.p.A. si impegna a mantenere il rapporto tra costo del personale e costi operativi

aziendali al di sotto del valore soglia del 25%.

### **6. COSTI DEL PERSONALE – DINAMICA**

Nella tabella sottostante viene evidenziata la dinamica dei costi del personale (in termini assoluti al lordo degli aumenti contrattuali) nel quinquennio 2011÷2015.

Per gli anni 2011÷2013 i valori sono quelli di bilancio mentre per l'anno 2014 i valori sono quelli della previsione di bilancio 2014, approvata dall'AU in data 19/12/2014. Per

*l'anno 2015 i valori sono desunti dal Budget 2015, approvato dall'AU in data 12/02/2015.*

*Per quanto concerne l'anno 2014 si deve tener conto che l'aumento del valore assoluto del costo del personale è dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda Servizio Idrico Integrato della Città di Udine che ha comportato l'incremento dell'organico aziendale per n. 41 addetti.*

*Nel corso dell'anno 2014 non sono state effettuate assunzioni.*

*Come si può desumere dai dati riportati, negli anni 2011-2013 vi è una diminuzione del costo assoluto del personale già al lordo degli aumenti contrattuali.*

*Il rapporto tra il costo del personale e i costi operativi è costantemente inferiore al 25%, anche in previsione.*

| Anno | Costo personale | del Costi operativi | Rapporto cp\co | n. dipendenti medi FTE |
|------|-----------------|---------------------|----------------|------------------------|
| 2011 | 8.856.912       | 37.033.619,31       | 23,92          | 179,4                  |
| 2012 | 8.636.547       | 38.962.364,74       | 22,17          | 174,78                 |
| 2013 | 8.560.018       | 39.537.972,00       | 21,65          | 174,7                  |
| 2014 | 10.591.997      | 42.382.009,00       | 24,99          | 214,42                 |
| 2015 | 10.994.384      | 51.837.218,00       | 21,21          | 211,42                 |

*1 Su dati di previsione di bilancio 2014*

*2 Il costo del personale 2014 risente dell'assenza di personale per maternità facoltativa, congedo straordinario L. 104/92 e aspettativa non retribuita per un valore complessivo di circa € 140.000,00.*

*3 Su dati di budget 2015.*

*4 Al lordo dell'aumento contrattuale previsto (circa 5,97%): costo al netto dell'aumento contrattuale € 10.338.020,00.*

*5 I costi operativi sono comprensivi del nuovo Piano degli Interventi deliberati dalla CATO.*

*6 A regime costo annuo, contratto vigente nel 2015.*

#### **7. TURN OVER – PREVISIONI 2015**

*Nel corso del 2015 è prevista l'assunzione di n. 5 figure professionali a copertura del turn over del personale cessato per quiescenza. E' prevista l'assunzione di personale tecnico e operativo.*

*Totali uscite 2014/2015 n. 8 costo complessivo annuo € 398.787,04*

*Totali ingressi 2015 n. 5 costo complessivo annuo € 165.060,89*

*Le uscite del personale per raggiunti limiti d'età sono scaglionate nel corso del 2015. Gli ingressi sono previsti nel 2° semestre dell'anno.*

#### **8. TURN OVER – PREVISIONI 2016**

*Nel corso del 2016 è prevista l'assunzione di n. 5 figure professionali a copertura del turn over del personale cessato per quiescenza. E' prevista l'assunzione di personale tecnico e operativo.*

*Totali uscite 2016 n. 6 costo complessivo annuo € 293.347,85*

*Totali ingressi 2016 n. 5 costo complessivo annuo € 165.036,70*

#### **9. CONCLUSIONI**

*10. La politica del personale di CAFC S.p.A. , tenuto conto della propria specificità (azienda modello in house di autoproduzione del servizio) può essere così riepilogata:*

*1. Turn over non totale del personale in uscita;*

*2. Ingresso di personale ad alta qualificazione e/o specializzazione in particolare tra il personale operativo;*

3. Assunzione del personale con “selezione” ai sensi del “Regolamento per il reclutamento di personale” adottato dalla società, previa verifica di eventuali procedure di mobilità aperte da altre società partecipate;
  4. Acquisizione dall'esterno (fornitori terzi) di attività a basso valore aggiunto (facilities);
  5. Completa copertura dell'organico del personale operativo al fine di garantire la produzione del servizio;
  6. Completa copertura dell'organico del personale amministrativo ad alta qualificazione al fine di garantire l'operatività aziendale;
  7. Non sostituzione al raggiungimento dei limiti di età delle figure professionali desuete;
  8. Diminuzione del personale amministrativo a bassa qualificazione;
  9. Investimenti in tecnologie (es. SCADA, EAM, ecc.) e in “Information Communication Technology” per migliorare l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali e contribuire al raggiungimento delle politiche del personale declinate;
  10. Diminuzione del numero assoluto dei dipendenti.
- Con la politica del personale delineata, accompagnata da un'oculata gestione del contratto integrativo aziendale, **CAFC S.p.A. mantiene l'obiettivo della diminuzione dei costi del personale anno per anno al netto delle dinamiche salariali indotte dal CCNL.**

#### **FRIULAB S.r.l.**

a) La società FRIULAB S.r.l. svolge le attività di laboratorio chimico - biologico per CAFC S.p.A. e per altri gestori del S.I.I. della Provincia di Udine. E' stata costituita nel 2001 ai sensi dell'art. 7, c. 3 del D.Lgs. 31/2001 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”.

*Per l'effettuazione dei controlli il gestore si avvale di laboratori di analisi interni, ovvero stipula apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici”.*

E' indispensabile detenere la partecipazione in un laboratorio specializzato nell'effettuazione di analisi chimiche e biologiche sulle acque potabili e reflue e sulle matrici solide (fanghi e rifiuti) prodotte negli impianti del S.I.I.

L'affidabilità di tale laboratorio di proprietà di gestori del S.I.I. è fondamentale nel controllo di servizi quali l'acquedotto (potabilità acqua) e depurazione (qualità scarichi).

b) FRIULAB S.r.l. non è nella condizione di cui sopra: gli amministratori sono in numero di 5; l'organico, alla data del 31.12.2014, è in numero di 13 unità.

c) FRIULAB S.r.l. non è nella condizione di cui sopra, è l'unico laboratorio a servizio dei gestori del S.I.I. della Provincia di Udine.

d) FRIULAB S.r.l. è l'unico laboratorio a servizio dei gestori del S.I.I. della Provincia di Udine.

Le attività svolte da Friulab S.r.l. non si configurano come un Servizio Pubblico Locale.

e) I e II La società Friulab S.r.l. persegue un costante efficientamento dei propri costi operativi e nel 2014 ha diminuito del 4% la tariffa applicata per le determinazioni analitiche effettuate per i propri soci.

L'impegno degli amministratori e dei soci è costante a favore della riduzione dei costi del laboratorio e della conseguente riduzione delle tariffe applicate ai soci per le determinazioni analitiche. Le tariffe del laboratorio Friulab S.r.l. sono allineate con le migliori tariffe di mercato come verificato attraverso “benchmark”.

#### **CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO IN GANERE.**

**Oltre quanto già espresso ai punti precedenti con riferimento ad ogni singola società, si rammenta che per entrambe è attivato il “controllo analogo”, che ha quale base di funzionamento il regolamento del COORDINAMENTO dei soci che si avvale pure nel proprio seno di una Commissione con finalità istruttorie e di supporto all'attività.**



In sostanza spetta agli organi di controllo analogo oltre che la verifica e la monitorizzazione delle attività societarie, anche la predisposizione di indirizzi orientati a garantire una gestione oculata della spesa.

### 3) COMET

**Il COMET** ovvero Distretto della componentistica a termo meccanica è una società consortile a Responsabilità Limitata, con sede a Pordenone. La quota di partecipazione di questo ente è pari al 2,055% (Patrimonio netto partecipata 146.677,00 € al 31/12/2009)

. Esso rappresenta gli interessi delle aziende della componentistica e della meccanica del pordenonese e delle aziende della termo-elettromeccanica situate nell'area di Codroipo per promuovere il territorio.

**Ai sensi degli artt. 55, 58, 59 e 60 della L.R. n° 3 del 20.02.2015, questo tipo di entità debbono essere composte esclusivamente da soggetti privati, per cui la partecipazione di questo comune è in fase di dismissione e pertanto a breve la partecipazione verrà chiusa.**